TRIBUNALE DI PALERMO - SEZ. ESECUZIONI IMMOBILIARI

PROCEDURA N. 1292/1994 PROMOSSA DA ISLAND

REFINANCING SRL CONTRO [REDACTED]

La presente relazione di consulenza si compone dei seguenti capitoli:

1. Premessa e mandato di consulenza
2. Sopralluogo effettuato
3. Dati e descrizione del bene
4. Valutazione del bene
5. Scheda riassuntiva

1. - PREMESSA E MANDATO DI CONSULENZA

- Con istanza ex art. 586 c.p.c. depositata in data 30.06.2014 nell'interesse di [REDACTED], (debitrice esecutata), l'Avv. Romano Contorno Chiara sosteneva che il prezzo di aggiudicazione definitiva, (€ 48.000,00), del bene pignorato risultava incongruo rispetto al valore del bene, così come stimato dalla consulenza di parte (€ 176.000,00);

- Con provvedimento del **03.07.2014**, (all. 2), il S.G.Es., Dott.ssa Angela Notaro, nominava il sottoscritto Ing. Mario D'Amore *"... affinché, esaminata la c.t.u. e la c.t.p. in atti, tenuto conto dei rilievi mossi nell'istanza depositata dalla debitrice in data 30.06.2014, provveda all'aggiornamento della stima dell'immobile sopra indicato, depositando relazione scritta entro il termine di giorni 30 dalla comunicazione del presente provvedimento. Si autorizza, all'uopo, il consulente tecnico a effettuare un sopralluogo nell'immobile pignorato."*

L'immobile oggetto di valutazione è il seguente:

Locale terrano sito in Palermo Via Falconare n. 17/c.

2. - SOPRALUOGO EFFETTUATO

Previo accordo telefonico con il marito di parte esecutata lo scrivente aveva concordato il primo sopraluogo per il giorno 31.07.2014 successivamente disdetto il giorno 29 da parte esecutata stessa.

Con istanza datata 30.07.2014, indirizzata alla S.V.Ill.ma, depositata presso la Cancelleria del Tribunale in data **31.07.2014** (all. 3), lo scrivente aveva richiesto una proroga di gg. 60 per il deposito della relazione di consulenza.

Il S.G. della sezione feriale, con provvedimento datato **04.08.2014** (all. 3), concedeva, motivando, una proroga di gg. 30.

Il giorno **04.08.2014**, alle ore 14,30, il sottoscritto, previo accordo telefonico con parte esecutata, si recava, con l'assistenza di un tecnico del proprio studio, in Palermo, Via Falconara n. 17/c per prendere visione del bene oggetto di valutazione. Ivi si incontrava con il [REDACTED] di marito della [REDACTED] che consegnava copia dell'istanza di sanatoria prot. n. 19550 del 30.12.86 (all. 4). In tale data lo scrivente prendeva visione del bene, effettuava il rilievo metrico dello stesso nonché una ripresa fotografica con macchina digitale, redigeva il verbale di visita che si alliga alla presente relazione, (all. 1), ed appunti in fogli separati.

3. - DATI E DESCRIZIONE DEL BENE

3.1. - Titolarità del bene

Dalla produzione allegata al fascicolo di causa si evince che il bene in oggetto risulta essere di proprietà di:

- Bracco Margherita nata a Palermo il 10.07.1949, per la quota di ½;
- Cipolla Venera nata a Grotte, (AG), il 01.05.1950, per la quota di ½;

3.2. - Dati catastali

Dalle indagini effettuate presso l'Agenda del Territorio della Provincia di Palermo, (ex UTE), lo scrivente ha accertato che l'u.i.u. in oggetto risulta contraddistinta al NCEU del Comune di Palermo dai seguenti identificativi catastali (v. "Visura storica per immobile", all. 5).

Intestazione: [REDACTED] (quota ½)

[REDACTED] (quota ½)

Partita: 158676

Foglio: 47

Particella: 361

Subalterno: 4

Zona censuaria: 2

Categoria: C/6

Classe: 6

Ubicazione: Via alla Falconara, 17/c, p.no: T

Consistenza: 165 mq.

Rendita: € 349,38

3.3. – Confini

Nel suo insieme l'immobile confina (v. "Planimetria catastale – Sub 4", all. 6):

- a Nord: con Via Falconara;
- a Est: con proprietà aliena;
- a Ovest: con area di pertinenza, androne e vano scala dell'edificio condominiale cui fa parte.

3.4. – Descrizione del bene

Il bene oggetto di valutazione trovasi ubicato al piano terra, (a sinistra per

chi guarda il prospetto principale), di un edificio con accesso dal civico 17 di Via alla Falconara.

L'edificio si compone di 4 piani fuoriterza adibiti a residenza (v. "Documentazione fotografica", all. 7, foto n.ri 1 e 2).

La struttura portante dell'edificio è del tipo intelaiata in cemento armato con copertura a falda.

I prospetti sono rifiniti con intonaco per esterni del tipo Li Vigni. Gli infissi esterni sono realizzati con struttura in alluminio anodizzato e vetri e risultano protetti esternamente da avvolgibili in plastica.

I terrazzi di piano 1° presentano parapetti in muratura mentre i balconi dei piani 2° e 3° presentano parapetti realizzati in parte in muratura e in parte con struttura metallica.

L'accesso all'immobile, posto al civico 17/c di Via alla Falconara, risulta rientrato rispetto alla detta via e protetto da portone in ferro scorrevole su apposito binario (foto n.ri 3 e 4).

Superato detto portone si perviene in un'area scoperta, dalla superficie pari a circa mq. 140,00, di forma regolare e pavimentata con conglomerato bituminoso (foto n.ro 5). Detta area risulta delimitata lungo i lati Est ed Ovest da recinzione realizzata con muri, di altezza variabile, rivestiti esternamente con uno strato di malta cementizia, privi di soglie e sormontati da ringhiere in ferro (foto n.ro 6).

Superata detta area scoperta si perviene all'immobile vero e proprio il cui accesso risulta protetto da saracinesca metallica.

Alla data del sopralluogo l'immobile, nel suo insieme, risultava suddiviso in due parti e precisamente (v. "Planimetria dello stato di fatto", all. 8):

A. porzione con accesso dal civico 17/c di Via alla Falconara;

B. porzione con accesso dall'androne condominiale dell'edificio con accesso dal civico 17 di Via alla Falconara.

3.4.A. – Porzione con accesso dal civico 17/c di Via alla Falconare

Si compone, (all. 9), di una ampia zona, a forma di L, attualmente adibita a magazzino-deposito, da un ufficio e da un w.c.

Altezza interna utile ml. 3,00.

La zona adibita a magazzino-deposito presentava il pavimento realizzato con battuto di cemento mentre le pareti e soffitto risultavano al grezzo rivestite esclusivamente con strato di rinzaffo (foto n.ri 9, 10 e 11).

L'ufficio, di forma rettangolare, presentava il pavimento, rialzato di circa 20 cm rispetto al calpestio della zona deposito-magazzino, rivestito con laminato plastico ad imitazione parquet mentre le pareti ed il soffitto risultavano intonacate e tinteggiate (foto n.ri 12, 13 e 14).

Il w.c., dotato di lavabo e vaso igienico, presentava sia il pavimento che le pareti rivestite con piastre di grès porcellanato (foto n.ro 15).

Impianti, elettrico ed idrico, a vista. Per tali impianti non è stata consegnata la certificazione di conformità alla normativa vigente.

Infissi interni, accesso all'ufficio e al w.c., risultano realizzati in legno tamburato.

Lo stato di manutenzione e di conservazione è scadente.

3.4.B. – Porzione con accesso dal civico 17 di Via alla Falconare

A detta porzione si accede da vano porta attestante nell'androne dell'edificio condominiale con accesso dal civico 17 di Via alla Falconara. Si compone, (all. 8), di due ambienti e un w.c.

Altezza interna utile ml. 2,80.

Il pavimento dei due ambienti risulta rivestito con laminato plastico ad imitazione parquet mentre le pareti ed il soffitto risultavano intonacate e tinteggiate (foto n.ri 17, 18 e 19).

Il w.c. dotato di lavabo, vaso igienico e piatto doccia, presentava sia il pavimento che le pareti rivestite con piastre di grès porcellanato (foto n.ri 20 e 21).

Impianti, elettrico ed idrico, sottotraccia. Per tali impianti non è stata consegnata la certificazione di conformità alla normativa vigente.

Gli infissi interni risultano realizzati in legno tamburato.

Lo stato di manutenzione e di conservazione è pessimo.

3.5. - Regolarità edilizia

L'immobile in oggetto, unitamente all'intero edificio condominiale, risulta essere stato eseguito, nell'anno 1983, senza il rilascio della concessione edilizia.

Per tale immobile è stata presentata dalla Sig.ra [REDACTED] istanza di sanatoria edilizia, ai sensi della L. n. 47/85, assunta dal Comune di Palermo con prot. n. 19550 del 30.12.1986 (all. 4).

Alla data odierna non risulta essere stata rilasciata la concessione edilizia in sanatoria.

3.6. - Determinazione della superficie commerciale.

Lo scrivente tenuto conto:

- della categoria catastale "C/6 - Autorimessa" rilevata dalla certificazione catastale (all. 5);
- dello stato dei luoghi emerso a seguito del sopraluogo effettuato in data

04.08.14 (all. 8);

ritiene equo determinare la superficie commerciale così come indicato nelle pagg. 20, 21 e 22 del *“Manuale della banca dei Dati dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare - Istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani per la rilevazione dei dati dell’osservatorio del mercato immobiliare”*, edito dall’Agenzia del Territorio (all. 9), con riferimento alla tipologia catastale *“C/6 - Autorimessa”* (v. *“Visura catastale”*, all. 5).

Ai sensi di dette istruzioni si avrà:

“La superficie commerciale si determina misurando la superficie coperta dell’unità principale, computata al lordo delle murature esterneomissis Deve essere indicata la superficie degli elementi costitutivi dell’autorimessa nel suo complesso, con le specifiche utilizzazioni, anche se alcune delle superfici non verranno conteggiate nella superficie commerciale complessiva.

Pertinenze accessorie/servizi annessi

Le pertinenze e le dotazioni a servizio della autorimessa sono generalmente rappresentate da:

- *locali destinati a deposito*
- *spazi per varie esigenze (lavaggio e lubrificazione, w.c., zona per riparazione, ecc.);*
- *locali ad ufficio, guardiania, custode, ecc.*

Per il computo della superficie dei servizi accessori valgono le medesime regole stabilite nel paragrafo di definizione della superficie commerciale.

Omogeneizzazione delle dotazioni interne

Per quanto concerne i locali ad uso ufficio, lavaggio, guardiania, w.c., ecc.

gli stessi possono essere omogeneizzati con coefficiente pari ad uno (quindi parificati a quelli della stessa unità immobiliare).

La percentuale sopra indicata può essere variata in rapporto alla particolare e specifica caratteristica dei locali accessori, considerando tutti i fattori incrementativi o decrementativi che caratterizzano il livello di qualità.”

Alla luce di quanto sopra esposto, considerando l'immobile in oggetto, (relativamente alla parte coperta), nella consistenza e distribuzione interna come riportato nella planimetria catastale, si riportano di seguito le superfici degli elementi costitutivi dell'autorimessa in oggetto al fine di determinare la superficie commerciale così come indicato nelle *“Istruzione per la determinazione della consistenza*”, e precisamente:

- Superficie lorda autorimessa mq. 138,00
- Superficie lorda accessori mq. 42,00
- Superficie esterna mq. 140,00

Così come riportato nelle *“Istruzione per la determinazione della consistenza*”, lo scrivente tenuto conto della geometria degli spazi dei vari elementi costitutivi dell'autorimessa e, di conseguenza, il loro grado di utilizzazione alla destinazione d'uso, ritiene opportuno applicare i seguenti coefficienti di omogeneizzazione:

- Superficie lorda autorimessa coeff. 1,00
- Superficie lorda accessori coeff. 0,90
- Superficie esterna coeff. 0,60

Pertanto la superficie commerciale dell'u.i.u. in oggetto sarà pari a:

• Superficie lorda autorimessa mq. 138,00 x coeff. 1,00 = mq.138,00

• Superficie lorda accessori mq. 42,00 x coeff. 0,90 = mq. 37,80

Totale mq.175,80

• Superficie esterna mq. 140,00 x coeff. 0,60 = mq. 84,00

4. - VALUTAZIONE DEL BENE

Il valore commerciale del bene sarà ottenuto come differenza tra il valore venale del bene testé descritto, determinato adottando il metodo sintetico-comparativo e i costi da sostenere per il conseguimento della concessione edilizia in sanatoria e relativa certificazione di agibilità.

4.1. - Determinazione del valore commerciale con il metodo sintetico comparativo

Alla determinazione del valore venale del bene testé descritto, oggetto del mandato conferito dal S.G.Es., il sottoscritto è pervenuto adottando il metodo sintetico-comparativo.

Com'è noto, il metodo sintetico-comparativo si basa sulla comparazione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene immobile oggetto della stima con le analoghe di altri beni esistenti in loco e di cui si è a conoscenza del valore di mercato.

La comparazione rende possibile l'inserimento del bene oggetto di stima nella classe di beni aventi consimili caratteristiche estrinseche, per cui l'immobile da stimare assumerà, quale più probabile valore venale, quello dato dal prezzo medio rappresentativo della classe in cui è stato inserito.

Al fine dell'applicazione del suddetto metodo sintetico, bisogna scegliere un parametro di raffronto tra quelli comunemente adottati nel campo dell'estimo edilizio; nel caso in esame si è ritenuto opportuno scegliere il

metro quadrato di superficie lorda commerciale.

Il sottoscritto ha quindi effettuato il classamento dell'immobile da stimare, ossia l'inserimento nella classe di beni di analoghe caratteristiche estrinseche ed intrinseche; il bene, di conseguenza, verrà ad assumere quale più probabile valore venale quello dato dal prezzo medio rappresentativo della classe in cui è stato inserito. L'adozione del metodo sintetico, in relazione al caso in esame, ha richiesto l'analisi del mercato di immobili consimili per ubicazione e tipologia; per la ricerca il sottoscritto si è basato sui dati a sua disposizione, verificando tali dati con le indagini raccolte nelle pubblicazioni a cura degli operatori del settore (v. *"Osservatorio sul mercato dei valori immobiliari O.M.I."*, all. 10), al fine di confrontare tali dati con quelli rilevati dal sottoscritto e verificarne quindi la plausibilità.

In ogni caso vale la pena sottolineare che la posizione dell'immobile, nell'ambito cittadino, è elemento predominante nella formazione del prezzo unitario, ma non è la sola componente. Lo stato d'uso, l'età, le condizioni degli impianti, il grado di finitura, sono aspetti intrinseci che vanno debitamente tenuti in conto, essendo elementi specifici di stima. Tali elementi intrinseci possono influire o positivamente o negativamente sul prezzo unitario di stima.

In merito alle caratteristiche estrinseche dell'immobile (quali ubicazione, servizi, infrastrutture ecc.), bisogna ricordare che il bene oggetto della presente relazione è ubicato in località "Baida" (borgata ubicata nella periferia Sud della città di Palermo). Detta zona risulta caratterizzata da tipologie edilizie residenziali di vario tipo (edilizia di borgata, ville, villini, ecc.), con una elevata percentuale di abusivismo edilizio. Non risultano

presenti attività commerciali di rilievo, (banche, uffici pubblici, attrezzature sportive, ecc.), mentre risulta servita esclusivamente da una linea dei trasporti pubblici comunali.

In merito alle caratteristiche intrinseche le stesse sono state descritte nei paragrafi precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche, (superficie commerciale, volumetria, rifiniture, stato d'uso, esposizione ecc.), dell'immobile oggetto di stima, nonché dei margini di oscillazione delle quotazioni in €/mq. relative ad immobili consimili a quelli in esame, sulla scorta dei dati sopra riportati, dalle ricerche di mercato effettuate in loco, in base alla conoscenza del mercato immobiliare della località periferica del Comune di Palermo e dei valori di mercato di immobili aventi le caratteristiche consimili a quelli oggetto dell'odierna valutazione, tenuto conto dell'odierna tendenza al ribasso dei valori medi unitari degli immobili in genere, con particolare riferimento alla tipologia del bene in esame, il sottoscritto ritiene equo porre i seguenti valori di mercato unitari:

- per la superficie commerciale coperta (così come determinata nel paragrafo 3.6.): **€ 500,00/mq.**
- per la superficie commerciale scoperta (così come determinata nel paragrafo 3.6.): **€ 450,00/mq.**

Pertanto si avrà:

- sup. com.le coperta: mq. 175,80 x € 500,00/mq. = € 87.900,00

- sup. com.le scoperta: mq. 84,00 x € 450,00/mq. = € 37.800,00

Totale € 125.700,00

4.2. – Determinazione dei costi da sostenere per il conseguimento della concessione edilizia in sanatoria e relativa certificazione di agibilità.

Ai sensi della normativa oggi vigente, (art. 17 della L.R. 4/2003), per il rilascio della concessione edilizia in sanatoria occorrerebbe redigere una perizia giurata, a firma di un tecnico abilitato, ove dovrebbe essere asseverata la sussistenza e le condizioni di legge necessarie per l'ottenimento della sanatoria di cui all'istanza originariamente presentata.

Al fine della redazione della succitata perizia giurata occorre che il tecnico incaricato effettui le seguenti attività tecniche.

A. **Istruttoria preliminare**, richiesta e ritiro documentazione ufficialmente depositata presso la REP del Comune di Palermo:

B. **Richiesta, in bollo, per "Autorizzazione allaccio fognario"** con allegata la seguente documentazione

- Grafici, (in 3 copie timbrati e firmati da un tecnico abilitato e dal richiedente,) comprendenti:

- stralcio catastale, (con evidenziata la zona interessata), scala 1:2000

- planimetria generale con indicata la sagoma dell'immobile oggetto di richiesta, percorso fognario e punto di allaccio al limite della proprietà privata.

- Attestazione di versamento di € 75,00 da effettuare sul c/c postale n° 15685902 intestato a: B.N.L. Tesoreria Comunale di Palermo Causale : diritti di istruttoria – cap. 4014

- Per ritiro autorizzazione allo scarico Versamento di € 5,16 sul C/C.P. n° 15685902 intestato alla B.N.L. Tesoreria comunale di Palermo

Causale: diritti di segreteria per ritiro aut. allo scarico

- Marca da bollo di € 14,62

C. Elaborati tecnici da depositare:

- N. 5 copie dell'elaborato grafico, (stralcio PRG, stralcio catastale, planimetrie, prospetti e sezioni), con computo superfici
- N. 5 copie relazione tecnica
- Documentazione fotografica
- Certificazione catastale alla data odierna;
- Copia del titolo di proprietà con autocertificazione e copia C.I.;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà relativo all'epoca di realizzazione dell'abuso;
- Carichi pendenti e Casellario giudiziario dei proprietari

D. Determinazione importi per "Oblazione" e "Oneri concessori"

E. Certificazione di idoneità sismica con deposito presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo

F. Redazione perizia giurata art. 17 L. 4/2003

Per l'espletamento delle succitate attività tecniche lo scrivente ritiene equo un compenso professionale, comprensivo di CP e IVA, pari a € 12.000,00.

4.3. - Valore commerciale del bene

Tenuto conto di quanto precedentemente riportato il valore commerciale del bene in oggetto sarà pari a:

- Valore dell'immobile determinato con il metodo del

"sintetico comparativo" € 125.700,00

a detrarre

- Costi per l'istruttoria della pratica di sanatoria € 12.000,00

Totale € 113.700,00

5. - SCHEDA RIASSUNTIVA

Locale terrano sito in Palermo Via alla Falconara n. 17/c. Iscritto al NCEU di Palermo al fg. 47, p.lla 361, sub. 4, Ctg. C/6. Nel suo insieme l'immobile confina a Nord con Via alla Falconara, ad Est con proprietà aliena, ad Ovest con androne e vano scala condominiale. Realizzato in assenza di concessione edilizia è stata presentata istanza di sanatoria edilizia, ai sensi della L. n. 47/85, assunta con prot. n. 19550 del 30.12.1986 del Comune di Palermo da integrare e completare. Si compone di un locale coperto, di superficie lorda pari a mq. 180,00 (autorimessa e locali accessori), e da area scoperta di superficie pari a mq. 140,00.

Valore dell'immobile: € 113.700,00

Ing. Mario D'Amore

Alligati:

1. Verbale di visita
2. Provvedimento del 03.07.2014
3. Istanza di proroga depositata il 31.07.2014 e provvedimento del 04.08.2014
4. Istanza di sanatoria prot. n. 19550 del 30.12.86
5. Visura storica per immobile
6. Planimetria catastale – Sub 4
7. Documentazione fotografica
8. Planimetria dello stato di fatto
9. Stralcio di Istruzioni per la determinazione della consistenza degli

immobili urbani per la rilevazione dei dati dell'osservatorio del mercato

immobiliare

10. OMI

Il giorno davanti al Giudice dell'Esecuzione promossa da Island

Refinancing SRL contro Cipolla Venera + 1 (R.G. Es. n. 1292/1994), è

comparso il C.T.U. Ing. Mario D'Amore il quale presta giuramento di rito

pronunziando la formula: "Giuro di bene e fedelmente avere adempiuto al

compito affidatomi al solo scopo di far conoscere al Giudice la verità".

Letto, confermato e sottoscritto

Palermo, li

Ing. Mario D'Amore

Il Cancelliere

Il Giudice dell'esecuzione

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Tribunale di Palermo

Sezione Esecuzioni immobiliari

Esecuzione immobiliare promossa da

Isolant Refinancing contes

██████████ +1 (R.G. Es. n. 1252/14)

Oggi 6/8/2014 alle ore 15,00 presso accordo
con il marito di parte esecutiva, Signora
██████████ garantita ██████████

il sottoscritto c.to. ing. Mario D'Amore
con l'esistenza di un terreno del

proprio studio ing. ██████████
e recato nei luoghi in Via Feltrina

17/c. In lo scrivente ha preso visione
dei luoghi, ha verificato lo stato

dei luoghi con la planimetria catastale
effettuando il rilievo del bene, ha

effettuato un rilievo foto aerea del
ben. ha preso appunti in più reperti

Il garante ██████████ consegna copia
dell'istanza di sanzione protocol

n. 1550 del 30/12/08. Del che il
presente ch. lett. e conferito nelle sott.

come segue (ore 16,15)

ASTE
GIUDIZIARIE.IT